

1D
32216



AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

Delibera n. 413 /15

Oggetto: motivi aggiunti proposti - ai sensi del comma 5 dell'art. 117 del C.P.A. D. Lgs. 104/2010 con contestuale mutamento di rito, da quello del silenzio in quello ordinario, e contestuale domanda cautelare di sospensione di provvedimenti - dalla LEMAPOD s.r.l. c/l'Autorità Portuale di Napoli nel giudizio RG 3822/15 innanzi al TAR Campania Napoli, sez. VII - atto notificato a mezzo servizio postale ed acquisito al protocollo APN n. 7326 del 02/12/2015. *Annullamento provvedimenti relativi all'ordinanza di sgombero n.12/2015. Resistenza in giudizio con conferimento incarico di patrocinio all'Ufficio Legale dell'Autorità Portuale di Napoli - Avvocato Antonio del Mese.*

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la L. 28/01/94 n. 84 recante disposizioni per il riordino della legislazione in materia portuale;

Visto il Decreto n. 359 del 30 ottobre 2015 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti lo nomina Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Napoli, con poteri e attribuzioni del Presidente indicati dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84 e successive modificazioni;

Visti i motivi aggiunti, notificati a mezzo servizio postale ed acquisiti al protocollo APN n. 7326 del 02/12/2015, proposti - ai sensi del comma 5 dell'art. 117 del C.P.A. D. Lgs. 104/2010 con contestuale mutamento di rito, da quello del silenzio in quello ordinario, e contestuale domanda cautelare di sospensione di provvedimenti - dalla LEMAPOD s.r.l. c/l'Autorità Portuale di Napoli nel giudizio RG 3822/15 innanzi al TAR Campania Napoli, sez. VII per l'annullamento, previa sospensiva:

- a) della nota AP prot. 1462 del 12 ottobre 2015 con la quale è stata trasmessa l'allegata ingiunzione di sgombero 12/2015 del 6 ottobre 2015, anch'essa oggetto di espressa impugnativa, nonché dei provvedimenti tutti richiamati nell'ordinanza 12/2015;
- b) di ogni ulteriore provvedimento connesso al procedimento in oggetto laddove lesivo della posizione di parte ricorrente, ivi compresa la nota dell'AP prot. 729 del 19 maggio 2015 e degli allegati alla nota dell'AP 1795 del 23/12/2014 di avvio del procedimento, in particolare dello schema di calcolo indennizzi per occupazione senza titolo;
- c) con riserva di agire in separata sede per i denegati danni derivanti dall'adozione di provvedimenti lesivi dei diritti della ricorrente;

Vista la necessità di costituirsi in giudizio e resistere al presente ricorso per motivi aggiunti;

Considerato che l'Autorità Portuale di Napoli è dotata di un Ufficio Legale cui sono preposti Avvocati, iscritti nell'elenco speciale annesso all'Albo professionale degli Avvocati, ex art. 3 del

Alleg



R.D.L. 1578/1933 e art. 23 L. 247 del 31/12/2012, dotati di adeguata competenza e professionalità specifica ed abilitati al patrocinio in favore dell'Ente da cui dipendono;

Vista la L. 247/2012 (in G.U. n. 15 del 18.1.2013, in vigore dal 2.2.2013) e, in particolare, l'art. 23 che testualmente recita "... *agli avvocati degli uffici legali istituiti presso gli enti pubblici ... va assicurata la trattazione esclusiva e stabile degli affari legali dell'ente ...*";

Valutate le ragioni organizzative (mantenimento e valorizzazione dell'ufficio legale interno costituito da avvocati iscritti nell'elenco speciale), funzionali (informazione e assistenza tempestive) e professionali (alta specializzazione degli avvocati interni);

Vista e valutata copiosa giurisprudenza in materia secondo la quale "...*le amministrazioni devono provvedere allo svolgimento dei compiti loro affidati a mezzo del personale di cui dispongono. Tale principio poggia direttamente sul dettato costituzionale di cui all'art. 97 della Costituzione, che impone a chi opera per la P.A. regole di correttezza e parsimonia nella gestione della cosa pubblica e sulla considerazione che – atteso che ogni ente pubblico ha una sua organizzazione ed un suo personale – è con essi che deve ottemperare alle sue funzioni ... In conformità ai principi generali di cui sopra, se l'ente ha un proprio ufficio interno di Avvocatura, non è consentito demandare l'attività consulenziale o quella defensionale e procuratoria all'esterno ...*";

Considerato che la valorizzazione di "uffici legali interni", cui affidare lo svolgimento di funzioni professionali strettamente connesse con i meccanismi burocratici dell'amministrazione (la c.d. "aderenza e vicinanza al fatto"), è in linea con la diffusa tendenza di ricerca della legalità, "... *che impone a chi opera per la P.A. regole di correttezza e parsimonia nella gestione della cosa pubblica e sulla considerazione che ogni ente pubblico ha una sua organizzazione ed un suo personale ed è con essi che deve ottemperare alle sue funzioni ... se l'ente ha un proprio ufficio interno di Avvocatura, non è consentito demandare l'attività consulenziale o quella defensionale e procuratoria all'esterno ...*" (cfr., *ex multis*, T.A.R. Puglia di Lecce, sentenza n. 847/2010; C. Conti reg. Liguria, sez. giurisd., 6.11.03, n. 912, sez. riun. 23.6.92, n. 792; sez. I, 13.6.94, n. 99; sez. I, 2.9.08, n. 393; sez. riun., 2.7.96, n. 36/A; sez. con. Enti, 22.11.96, n. 46; Corte Conti, sez. contr., 24.7.08, n. 22; Corte Costituzionale, 21.11.2006, n. 390; Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, parere n. 14/09 e Sezione Centrale di Controllo n. 25/10; Corte di Cassazione, Sezioni Unite Civili, 18.4.2002, n. 5559; Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale Regione Lazio, sentenza n. 1598 del 3.8.2010; Corte dei Conti, sez. I, 27 dicembre 2011, n. 577; Corte dei Conti, Sezione centrale di controllo, deliberazione n. 4 del 3.2.2011);

Viste le sentenze n. 1984 e n. 1985 del 7.4.2014 nelle quali il T.A.R. Napoli, nel considerare che "... *l'Avvocatura dello Stato, con dichiarazione effettuata alla udienza del 20 marzo 2014, ha rinunciato alla costituzione in giudizio per conto dell'Autorità portuale, riconoscendo espressamente il patrocinio dell'avvocatura interna dell'ente portuale ...*", ha dato atto "... *della*



AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

Delibera n. 413 /15

piena legittimazione dell'avvocatura interna riguardo al patrocinio legale dell'Autorità portuale di Napoli ...”;

Vista la sentenza n. 2880 del 25.5.2015 nella quale il T.A.R. Napoli ha confermato che l'Avvocatura dello Stato non possiede lo *ius postulandi* dell'Autorità portuale di Napoli;

Visto l'art. 7 del D. Lgs. 165/2001;

Considerato che l'art. 23 della legge n.247 del 31.12.2012 (Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense) prevede l'affidamento della responsabilità dell'Ufficio Legale ad un avvocato iscritto nell'elenco speciale che esercita i suoi poteri in conformità ai principi della Legge professionale;

Considerato che nel ricorso principale l'Autorità portuale di Napoli, con delibera n. 257 del 22.7.2015 ha già affidato l'incarico di patrocinio all'Avv. Antonio del Mese;

Dato atto che il Dirigente dell'Ufficio Legale, avvocato cassazionista iscritto nell'elenco speciale annesso all'Albo professionale, ritiene che l'incarico di rappresentare e difendere l'Autorità Portuale di Napoli possa essere affidato al Dirigente dell'Ufficio Legale, in possesso di idonea qualifica e della professionalità necessaria, al quale verrà rilasciato apposito mandato ed esprime, pertanto, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione ex artt. 4, 5 e 6 L. 241/90;

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO LEGALE
(Avv. Antonio del Mese)

Considerato che la proposta, nei termini come formulata ed istruita, è rispondente alle esigenze dell'Ente e, pertanto, viene condivisa e fatta propria dal Commissario Straordinario, secondo il presente schema di deliberazione;

DELIBERA

- 1) Di costituirsi in giudizio e di resistere ai motivi aggiunti proposti - ai sensi del comma 5 dell'art. 117 del C.P.A. D. Lgs. 104/2010 con contestuale mutamento di rito, da quello del silenzio in quello ordinario, e contestuale domanda cautelare di sospensione di provvedimenti - dalla LEMAPOD s.r.l. c/l'Autorità Portuale di Napoli nel giudizio RG 3822/15 innanzi al TAR Campania Napoli, sez. VII per l'annullamento dell'ordinanza di sgombero n.12/2015 e dei provvedimenti ad essa relativi (atto notificato a mezzo servizio postale ed acquisito al protocollo APN n. 7326 del 02/12/2015);
- 2) Di affidare l'incarico di rappresentare e difendere, ad ogni effetto e conseguenza di legge, l'Autorità Portuale di Napoli all'Avvocato interno Antonio del Mese, al quale verrà rilasciato apposito mandato;



AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

Delibera n. 413 /15

- 3) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti della L. 84/94 e del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità portuale di Napoli;
- 4) Di trasmettere la presente deliberazione al Dirigente dell'Area Affari Giuridici e Contrattuali per i consequenziali adempimenti e via mail al funzionario D. Sara affinché ne curi la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Autorità portuale di Napoli, sezione Amministrazione trasparente, cartella Provvedimenti, sottocartella Provvedimenti Organi di Vertice, cartella Avvocatura, Delibere Anno 2015, Affidamenti incarico avvocati interni.

Napoli, 18.12.2015

=====

Ufficio Legale

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
C.A. (CP) Antonio BASILE

Si notifica all'Area Aff. GG. e CC.- Uff. Legale _____ via mail: D. Sara _____.

Napoli, _____